



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA
BELLE ARTI E PAESAGGIO

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI L'AQUILA E TERAMO

Disp. Prot. 15534 del 20/10/2023
Class 34.43.01/79/1.1/2021
Ref. Vs. 1528 del 19/10/2023
Allegati

L'Aquila, data del protocollo

A

Società Gasdotti Italia SpA
sviluppo@pec.sgispa.com

E/pc

Direzione Generale Archeologia Belle Arti
e Paesaggio-Servizio V
dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it

Direzione Generale Archeologia Belle Arti
e Paesaggio-Servizio II
dg-abap.servizio2@pec.cultura.gov.it

REGIONE ABRUZZO DIPARTIMENTO
TERRITORIO – AMBIENTE
Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio
Ufficio Risorse estrattive del territorio
dpc025@pec.regione.abruzzo.it

Oggetto: Cellino Attanasio, Atri, Pineto (TE)
Progetto "Metanodotto "Cellino Attanasio - Pineto" DN 200 (8"), DP 75 bar".
Proponente: Società Gasdotti Italia S.p.A.
Procedura Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico – Trasmissione esito saggi
Parere ex art. 25 D.Lgs. 50/2016

Visto il D.Lgs. n. 42 del 22.01.2004 e ss.mm.ii., recante il "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio", ai sensi dell'art. 10 della L. n. 137 del 06.07.2002, d'ora in avanti denominato "Codice";

Visto il D.P.C.M. n. 169 del 02.12.2019, recante il "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, uffici di diretta collaborazione del Ministro ed Organismo indipendente valutazione performance" e il D.P.C.M. n. 123 del 24.06.2021 recante il "Regolamento concernente modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance";

Visto il D.Lgs. n. 50 del 18.04.2016 e ss.mm.ii., recante il "Codice dei contratti pubblici";

Richiamato il parere endoprocedimentale rilasciato nel corso della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA dall'allora Soprintendenza competente, prot. SABAP CH-PE 12127 del 05.08.2021, con il quale veniva richiesta l'esecuzione di saggi archeologici preventivi, recepito nel parere rilasciato dal Servizio V della DG ABAP nell'ambito della summenzionata procedura (prot. 28090 del 18.08.2021);

Preso atto della vs. nota del 18.04.2023, pervenuta nella stessa data e acquisita al prot. 5831 del 21.04.2023, con la quale è stato trasmesso il piano saggi richiesto dallo scrivente Ufficio e concordato per le vie brevi durante la riunione del 16.02.2023;

Verificato che il piano saggi ha recepito tutte le richieste e integrazioni formulate dallo scrivente Ufficio;

Considerato che il suddetto piano saggi è stato approvato con nota prot. 6765 del 11.05.2023;

Richiamato il sopralluogo eseguito dai funzionari competenti, dott.sse Gilda Assenti e Alberta Martellone, in data 06.10.2023, al fine di verificare i saggi eseguiti;

Preso atto che è stata trasmessa da parte della Società SGI, con nota 1528 del 19.10.2023, la **Relazione relativa all'esito parziale dei saggi**, acquisita con prot. 15534 del 20.10.2023;



Esaminata la documentazione trasmessa e valutato che questa è sufficiente ai fini dell'espressione del parere di competenza in merito alla procedura ex art. 25 del D.Lgs. 50/2016;

Verificato che i saggi condotti, nel numero di 19, sono per n. 18 con esito negativo, mentre uno ha restituito esito positivo;

Preso atto che il saggio con esito positivo (n. 25 - Comune di Pineto) ha messo in luce un livello di frequentazione di epoca romana (US 3) costituito da scorie in ferro, frammenti di laterizi e anfore, di cui un puntale. Il livello è stato intercettato a circa -1,20 m dal "tetto" dell'humus. Il materiale emerso appariva in giacitura secondaria e parzialmente dilavato, pertanto è stato eseguito un ulteriore approfondimento e il deposito, con frammenti ceramici, laterizi e anforacei, è stato asportato fino a esaurimento dello stesso. Il sottostante livello, US 4, a matrice argillo-limosa di colore giallastro e dalla consistenza compatta, è risultato privo di elementi antropici; questo strato sembrerebbe, quindi, il banco sterile di natura colluviale e di origine olocenica;

Verificato, altresì, che il piano saggi prevede l'esecuzione di n. 27 saggi, e che pertanto ad oggi devono essere seguiti ancora n. 8 saggi,

questa Soprintendenza

per gli aspetti di tutela archeologica esprime parere favorevole alla costruzione ed esercizio dell'opera a condizione che:

- i saggi ad oggi non ancora eseguiti, per un totale di numero di n. 8, vengano realizzati prima delle opere di cantierizzazione relative al metanodotto, al fine di accertare l'eventuale presenza o assenza di depositi archeologici nelle aree che la Soprintendenza, sulla base del documento di Valutazione Preventiva dell'Impatto archeologico, ha valutato come maggiormente a rischio;
- si prescrive il controllo archeologico in corso d'opera per tutto il tratto di metanodotto da realizzarsi, relativamente anche alle opere di cantierizzazione e comunque per tutte le attività che prevedono una modifica dei piani di calpestio attuali;
- qualora nei saggi ancora da realizzarsi e/o durante il controllo archeologico in corso d'opera dovesse verificarsi il rinvenimento di depositi e/o strutture di interesse archeologico, l'Ufficio Scrivente si riserva la facoltà di chiedere ulteriori accertamenti e approfondimenti (compreso lo scavo archeologico estensivo), sia al fine di garantire la tutela dei resti sia per valutare la loro compatibilità con l'opera da realizzare;
- la Soprintendenza si riserva di chiedere, a seconda delle tipologie di rinvenimenti che potrebbero effettuarsi, l'intervento di professionalità specifiche quali, a titolo meramente esemplificativo: restauratore, antropologo, archeologo specializzato in rilievo e topografia, archeozoologo, archeobotanico;
- qualora eventuali rinvenimenti non permettano il passaggio dell'opera garantendo la tutela dei beni archeologici, sarà compito della società SGI individuare varianti e soluzioni progettuali compatibili con la tutela delle cose rinvenute;
- si dovranno prevedere congrue cifre per opere di recupero, restauro, valorizzazione, pubblicazioni scientifiche e divulgative relative ai rinvenimenti archeologici;
- la società SGI dovrà farsi carico di tutte le spese necessarie per il recupero, trasporto e stoccaggio del materiale archeologico; dovrà inoltre prevedere somme per la pulizia e/o lavaggio dei reperti, l'inventariazione, la documentazione fotografica e grafica e il materiale di consumo atto a garantire le suddette lavorazioni (contenitori idonei alla conservazione, etichettatura, ecc); tali attività dovranno essere svolte da parte di personale con adeguata professionalità;
- le modalità di realizzazione della documentazione archeologica relativa ai saggi preventivi, al controllo in corso d'opera e agli eventuali scavi archeologici dovrà seguire gli standard ministeriali, concordati con la Soprintendenza, e consegnata sia in formato digitale sia cartaceo.

I FUNZIONARI COMPETENTI

DOTT.SSA GILDA ASSENTI
gilda.assenti@cultura.gov.it
DOTT.SSA ALBERTA MARTELLONE
alberta.martellone@cultura.gov.it

IL SOPRINTENDENTE
ARCH. CRISTINA COLLETTINI

*Documento informatico sottoscritto con firma digitale
ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.*

